

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don PAOLO ROSSI – IBAN UNICREDIT BANCA IT 18 Z 02008 37010 0000 110 36142 – 40066 Pieve di Cento (Bo) - Piazza A. Costa, 19 - Tel. 051.975033 – www.parrocchiapievedicento.it – e-mail: parroco@parrocchiapievedicento.it
Anno 96° N. 3 - Giugno/Luglio 2014 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo – Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

Domenica 22 Giugno 2014

Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

“Loda il Signore Gerusalemme, loda, o Sion, il tuo Dio” (S. 147)

Cari fedeli, questo è il giorno solenne dell'Eucaristia, un giorno grande, è il «GIORNO MEMORIALE» in cui la Chiesa fa memoria di quanto di più prezioso il Signore ci ha lasciato, il suo CORPO e il suo SANGUE come «SOSTANZA» per la nostra fede. La nostra vita cristiana vive proprio perché si alimenta di questo Pane e di questo Vino, che sono le Carni Santissime di nostro Signore Gesù Cristo, date per la nostra salvezza eterna.

Vi ho detto domenica scorsa nell'Omelia che è il Signore che ci chiama a Messa ogni domenica, ma ho detto anche che al “rendiconto finale” la Messa, questo immenso e santissimo tesoro, Gesù ce la chiederà indietro. Dobbiamo restituirla, come ce l'ha data, ma moltiplicata di valore, di bellezza, di gioia, con tanti frutti di amore. Io vedo tanta fiacca in chiesa nell'assemblea domenicale: ritardi, sbadigli, disattenzioni, scarsa partecipazione, bocche chiuse, una tale insofferenza, che denota poco interesse e poco desiderio di Dio. E come peggiore condizione, vedo tanta gente ad andare alla Comunione.

Vi esorto fratelli, sapendo che Gesù vuole indietro la Messa, a non azzardare ad andare a ricevere la Santa Comunione se per tutta la Messa si è masticata la gomma o altro, non si è arrivati fin dall'inizio, non si sono ascoltate attentamente le Sacre Scritture con la dovuta Omelia e non ci si è impegnati positivamente



a partecipare. Altrimenti, fratelli, la Messa non soddisfa il precetto e siamo di scandalo per gli altri. Dice San Paolo: «Chi mangia indegnamente il Corpo e il Sangue del Signore, mangia la sua condanna» (1 Cor. 11,27).

La Lettera Enciclica «ECCLESIA de EUCHARISTIA» di Giovanni Paolo II al n. 54 ci dice che la SANTA MESSA E' UN MISTERO DI FEDE, che supera tanto il nostro intelletto da obbligarci al più puro abbandono alla Parola di Dio, come ha fatto la Madonna, che ha detto ai servi alle Nozze di Cana: «Fate quello che vi dirà» (Gv. 2,5).

La nostra svogliatezza e l'incultura con cui veniamo a Messa e viviamo le nostre espressioni di fede, non ci onorano ed umiliano anche il «nostro intelletto».

Maria Santissima, nostra Madre, ci apra il cuore ad un più forte desiderio del Cielo. La vita eterna è come una altissima montagna che per tutta la vita umana dobbiamo scalare. Perciò tanti sono i rischi e tanta è la fatica, ma consolante sarà la bellezza eterna. La nostra forza è proprio l'Eucaristia: *Mysterium fidei!* Se l'eucaristia è mistero di fede, che supera tanto il nostro intelletto da obbligarci al più puro abbandono alla parola di Dio, nessuno come Maria può esserci di sostegno e di guida in simile atteggiamento. Il nostro ripetere il gesto di Cristo nell'Ultima Cena in adempimento del suo mandato: «Fate questo in memoria di me!»

diventa al tempo stesso accoglimento dell'invito di Maria a obbedirgli senza esitazione: «Fate quello che vi dirà» (Gv. 2,5). Con la premura materna testimoniata alle nozze di Cana, Maria sembra dirci: «Non abbiate tentennamenti, fidatevi della parola di mio Figlio. Egli, che fu capace di cambiare l'acqua in vino, è ugualmente capace di fare del pane e del vino il suo corpo e il suo sangue, consegnando in questo mistero ai credenti la memoria viva della sua Pasqua, per farsi in tal modo “pane di vita”.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Mattino Sante Messe ore 8,00 - 9,30 opg e 11,00

POMERIGGIO:

ore 18,00 - Santa Messa solenne in canto, seguita dalla Processione col Santissimo Sacramento nel **QUARTIERE ESTERNO DI PORTA BOLOGNA** percorrendo le vie: SAN CARLO - MATTEOTTI - PIAZZETTA DELLA ROCCA - TADDIA - CIRCONVALLAZIONE PONENTE - PONTE NUOVO - 1° MAGGIO - PROVINCIALE PER CENTO - PORTA CENTO - GARIBALDI - RISORGIMENTO - SAN CARLO e rientro in Chiesa Provvisoria.

La Processione avrà inizio alle ore 18,45 circa e terminerà verso le ore 20,00/20,15.

• **I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE** parteciperanno alla Santa Messa e alla Processione eucaristica. Spero tutti e con l'abito della festa.

• **AL RIENTRO IN CHIESA:** Omelia - Preghiera - Benedizione Eucaristica. Inno di Ringraziamento e Canto finale.

• **SI RACCOMANDA**, come segno del vostro amore, di addobbare case e finestre con fiori e altro. Gli stendardi ci sono, chiedeteli a Gabriele nelle ore di lavoro. Qualunque vostro tappeto può andare bene, purché dignitoso.

IN QUESTO NUMERO

- **Domenica 22 Giugno: Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo**
- **Iscrizione dei Bambini all'anno Catechistico 2014-2015**
- **Gita Pellegrinaggio a Castelmonte e Cividale del Friuli**
- **Terremoto del 20 e 29 Maggio 2012 Cronaca di quei giorni**
- **La Posta**
- **Agenda Parrocchiale Giugno/Luglio 2014**



Iscrizione dei bambini all'anno Catechistico 2014-2015 per i nati nell'anno 2007

«Se non diventerete come i Bambini non entrerete in Paradiso» (Mt. 18,3)

Cari Genitori, intanto vi saluto e poi, se avete dei figli nati nel 2007, vi invito ad scriverli al Catechismo e, se ne avete di non ancora battezzati, è il momento giusto per fare anche a loro il grande dono del battesimo.

Vorrei invitare tutti i genitori, anche i tanti che sono venuti ad abitare in questa parrocchia, ad incominciare a partecipare alla vita della comunità, alla Messa della Domenica, come comanda il Signore, e ad iniziare rapporti di amicizia, visto che tutti i Bambini frequentano le stesse scuole. Quindi stessa scuola e stessa parrocchia.

Quel «se non diventate come i Bambini . . .» ci aiuti ad aprire il nostro cuore di genitori e di

educatori, effondendo in loro tanto amore. E' proprio dall'amore stabile di una coppia che i nostri figli prendono forza e fiducia in se stessi. I Bambini nascono tutti buoni, ma portano dentro tante problematiche umane, spirituali e psicologiche perché la famiglia, così travagliata oggi trasmette solo ansie e problemi. Diamo ai figli un mondo più bello, come un Paradiso in terra e facciamoglielo gustare perché quello è il mondo che Dio ha fatto, adatto a tutti, grandi e piccoli, un mondo unico per tutti.

Una bella fanciullezza è garanzia per una vita equilibrata e serena. Se abbiamo il coraggio di credere, facciamo conoscere e amare Gesù ai nostri figli, l'Amico dei Piccoli, il più grande e perfetto psicologo di tutti i tempi, passati, presenti e futuri. Avremo così compiuto l'opera più

bella e necessaria. Per fare questo non basta portare i bambini, ma bisogna anche venire e fare con loro. Questo solo educa.

E' IMPORTANTE RICORDARE

1) Le iscrizioni termineranno il 31 agosto. Per motivi di organizzazione si prega di rispettare la data.

2) il MODULO di iscrizione va richiesto in Canonica e va riconsegnato direttamente al Parroco e comunque in Canonica, compilato per l'intero, compreso il numero di telefono e controfirmato dai genitori.

3) Con la consegna del modulo, per i bambini battezzati fuori parrocchia, va consegnato anche l'atto di battesimo, Diversamente il Modulo di iscrizione non viene accettato e il Bambino non si ritiene iscritto.

4) L'iscrizione è obbligatoria e si fa solo il primo anno.

5) E' gesto gentile, e nello stesso tempo civile, comunicare tempestivamente il cambio di indirizzo e di telefono ed eventualmente, se dovesse accadere, il ritiro del bambino dal Catechismo.

6) Chi emigra chieda scheda e atto di Battesimo per la nuova Parrocchia dove andrà ad abitare.

7) I Catechisti vigilino e siano attenti a che tutto si svolga regolarmente e non manchino Atti di Battesimo e moduli di iscrizione.

(anonimo)

don Paolo

I doni non costano niente

Sulla via principale della città c'era un negozio originale. Un'insegna luminosa diceva: DONI DI DIO. Un bambino entrò e vide un angelo dietro al banco. Sugli scaffali c'erano grandi contenitori di tutti i colori.

- Cosa si vende? - chiese incuriosito. - Ogni ben di Dio! Vedi, il contenitore giallo è pieno di sincerità, quello verde è pieno di speranza, in quello rosso c'è l'amore, in quello azzurro la fede, l'arancione contiene il perdono, il bianco la pace, il violetto il sacrificio, l'indaco la salvezza.

- E quanto costa questa merce? - Sono doni di Dio e i doni non costano niente! - Che bello! Allora dammi: dieci quintali di fede, una tonnellata di amore, un quintale di speranza, un barattolo di perdono e tutto il negozio di pace . . .

L'angelo si mise a servire il bambino. In un attimo confezionò un pacchetto piccolo piccolo come il suo cuore. - Ecco sei servito, disse l'angelo porgendo il pacchettino.

- Ma come? così poco? - Certo, nella bottega di Dio non si vendono i frutti maturi, ma i piccoli semi da coltivare. Vai nel mondo e fai germogliare i Doni che Dio ti ha dato.

Gita - Pellegrinaggio Castelmonte e Cividale del Friuli Sabato 20 Settembre 2014



Sabato 20 settembre:

PIEVE DI CENTO - CASTELMONTE - CIVIDALE DEL FRIULI - PIEVE DI CENTO

Ore 5.45: partenza da Porta Cento

Via autostrada si raggiungerà l'antichissimo Santuario di Castelmonte, il più antico del Veneto: occorre risalire a circa millecinquecento anni fa per trovarne le origini che affondano nel crepuscolo del Cristianesimo primitivo. Celebrazione della S. Messa e breve tempo a disposizione. Nel pomeriggio incontro con la guida a Cividale del Friuli, sede del primo ducato Longobardo in Italia, per una piacevole passeggiata in città, tra il Tempietto longobardo, il Duomo, Piazza Paolo Diacono e il Ponte del Diavolo, con vista panoramica sul fiume Natisone. Seguiranno la sistemazione in pullman e la partenza per il viaggio di rientro, con arrivo a destinazione previsto in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Minimo 35 partecipanti	€ 70,00
	Minimo 25 Partecipanti	€ 85,00
SUPPLEMENTO PRANZO IN RISTORANTE (bevande incluse) facoltativo, da prenotare all'iscrizione		€ 25,00

La quota comprende: Viaggio in pullman G.T., con 2 autisti al seguito - in ottemperanza alle nuove normative del Codice della Strada - pedaggi autostradali e parcheggi inclusi; Visita guidata a Cividale del Friuli; Polizza Assicurativa medico/bagaglio.

La quota non comprende: il pranzo, gli ingressi (indicativamente € 4 per persona per Tempietto Longobardo), extra di natura personale, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Chi mente in materia sistematica ha meno materia grigia nel cervello



Dire troppe bugie? E' questione di materia grigia: chi mente in modo sistematico, ne ha di meno. Lo dimostra uno studio statunitense pubblicato sul British Journal of Psychiatry.

Con l'aiuto della risonanza magnetica, gli scienziati hanno esaminato il cervello di 49 volontari: 12 bugiardi patologici, 16 persone con personalità antisociale e un gruppo di controllo.

Osservando la corteccia pre-frontale dei soggetti sono emerse differenze nella distribuzione della materia grigia (fondamentale per l'apprendimento e la memoria) e della materia bianca (che contiene le fibre nervose incaricate di trasmettere i segnali al cervello): rispetto ai soggetti "normali", i bugiardi patologici hanno il 22% di corteccia bianca in più e il 14,2% in meno di corteccia grigia. E' come se l'impegno richiesto dal mentire in modo sistematico richiedesse una "rete di collegamento" più fitta, tale da supportare lo sforzo di manipolare continuamente la realtà. Dire le bugie, insomma, richiede impegno e fatica. Per questo non tutti ci riescono: è questione di testa.

Riccardo Spagnolo

TERREMOTO del 20 e 29 MAGGIO 2012

Cronaca di quei giorni

20 maggio 2012

E' già domenica, ma molto presto per essere ancora notte. Mi ero appena riaddormentato e mi aveva preso un profondo sonno, come si dice: "l'ultimo prima del mattino". Mi sveglia un improvviso "sconquassamento". Di botto metto i piedi a terra e mi sento scivolare via i piedi, il pavimento trema tutto, il cervello mi scricchiola in testa, non capivo dov'ero e ciò che mi stava accadendo. "Oh, Dio" mi sono detto, "ma che cosa mi succede!". E incomincio a pregare e a raccomandarmi al Crocifisso e alla Madonna e a dire "Aiutatemi!". Poi mi alzo e corro alla finestra. Una scena terribile, sembra che tutto mi si ribalti addosso. Riprendo a pregare. La scena agli occhi appariva come un filmato non messo a fuoco, dove sembra di vedere tutto, ma tutto è solo una infinita confusione. Tetti che ballano, cornicioni che si ribaltano, alberi che sfronolano come mossi dal vento, case che tremano come agitate da forze invisibili e dentro in corpo un senso di nausea, turbato da un conato di vomito. Insomma un tempo spaventoso, secondi che sembrano minuti, secondi eterni! Quanti non lo so, ma lunghi e interminabili. Quando tutto si acquieta, un profondo respiro mi libera da quell'incubo.

Appena ho potuto, ma certo subito, col cuore ancora in gola, ho aperto la porta e sono uscito nel ballatoio delle scale, mentre mi veniva incontro dalla sua stanza don junior, il Cappellano, non meno agitato di me, me lo diceva lo sguardo: "E' il terremoto? mi brontola a mezza voce". Penso di sì! gli ho subito risposto, "non può essere che il terremoto!". L'esserci visti ci ha dato coraggio e ci è sommessamente sfuggito un pallido sorriso, che, però, è subito svanito, tanto ci batteva il cuore e ci tremavano le gambe. A quell'anomalo appuntamento mancava Elena, di cui ci siamo subito preoccupati. "La chiamiamo, non la chiamiamo?" ci siano detti. "Lasciamola dormire" abbiamo convenuto, "così non le rimarrà il triste ricordo del terremoto e vivrà felice la sua terza età convinta di non essersi mai trovata in mezzo al terremoto.

La vediamo, intanto, spuntare dalla penombra della sua stanza, assomigliante ad un fantasma tornato dall'oltretomba. Ci ha incuriositi l'abbigliamento, Ci siamo detti: "Forse sono abiti notturni protettivi contro il malessere dell'età che passa, forse è la vecchia camicia da notte, forse è . . .! Non ci ha fatto male una scherzosa battuta in mezzo a tanta paura.

Appena ci vede, anch'ella impaurita, ci borbotta: "Che sia il terremoto?". Passata la paura e rimesso il cervello sul giusto binario, abbiamo deciso di scendere a piano terra e di attendere il giorno. E intanto ci dicevamo cose che più non ricordiamo, forse dettate dalla forte paura. Ricordiamo, però, che la nostra preoccupazione era sapere che cosa realmente era accaduto. Abbiamo aperto la porta che dà sul cortile per metterci in salvo nel caso di nuove scosse, e ci siamo seduti tutti e tre lì accanto al computer e abbiamo atteso l'alba. Alle sei siamo andati ognuno nella nostra stanza per le pulizie personali, ma prima abbiamo voluto vedere la Collegiata. Abbiamo sbirciato dalla porta che dalla Sacrestia va in Chiesa. Non era caduto nulla. Solo, ma non è poco, abbondanti calcinacci, gesso qua e là in tutta la Chiesa e banchi molto impolverati. Beh!, amarezza e tristezza ci hanno colpito!

Sono le ore 7. Arriva Gabriele, puntuale come mai, anche lui, come noi, agitato. Ragioniamo sul da farsi e decidiamo di celebrare la Santa Messa

delle 8 in cortile. Il cielo è sereno. Buon numero di fedeli si è presentato alla celebrazione. All'aperto ci siamo sentiti più sicuri.

Alle 9,30 siamo andati all'OPG, dove tutto è andato bene, abbastanza bene. Di grave non è accaduto nulla. Quei guai che hanno permesso agli Ospiti di restare e di celebrare la Santa Messa.

La Santa Messa delle ore 11, invece, sulla parola di qualcuno che con propria iniziativa è salito nel sotto tetto e, non avendo visto pericoli imponenti, ha ritenuto che si potesse celebrare in Collegiata. Così si è fatto. La Chiesa è strapiena, la nostra grande Chiesa! Cosa da brivido e quando ci penso, mi si accapona la pelle. I genitori in quel giorno, con saggio intuito, hanno ritenuto giusto tenere a casa i loro Bimbi, i loro 250 Bambini. Ma se crollava la Cupola!! Tanti a Messa, ma poche le chiacchiere. Nessuno ha voglia di parlare, di fermarsi. C'è un via e vai e un fuggi fuggi. In ogni punto dove ci si ferma, anche all'aria aperta, ci si sente insicuri. La paura è tanta e in tutti visibile, come palpabile e materializzata.

Nei giorni appena successivi sono state molte le visite e i sopralluoghi da parte di persone importanti: Sindaco, Assessore ufficio tecnico, Arcivescovo e Curia sono accorsi subito e poi, via via Soprintendenze, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Carabinieri, Comune, e altri. Non ci siamo infatti sentiti abbandonati, ma preoccupati e smarriti sì. L'Arcivescovo Carlo Caffarra nei giorni dell'immediato scisma, ha voluto visitare le Parrocchie colpite ben due volte. Tanti fotografi. E' venuta anche la RAI. Pieve di Cento con le sue tante opere d'arte di grande valore e con i suoi monumenti storici e artistici è andata sulla bocca di tutti, in Italia e all'estero, in Germania e in America. Ce lo dicono i giornali e le offerte ricevute e tanto per citarne alcune: Best Western Italia spa, Filomondo, Confraternita dei Domenichini, Gruppo Missionario, arciconfraternita della Misericordia e tantissime offerte di gruppi e privati pievesi. E' stata una bella gara di solidarietà, che ancora continua.

29 maggio 2012

Quando tutto sembrava essere passato, è accaduto il peggio. Nessuna vittima grazie a Dio.

E' un martedì quel 29 maggio 2012. Sono da poco passate le ore 9 del mattino. All'improvviso ecco una seconda terribile scossa. Tutto scuote, tutto rimballa, tutto sembra cadere. Mi precipito in cortile dallo studio dove mi trovo. Sono impaurito dalle pareti che sembrano cadermi addosso. In un batter d'occhio mi trovo in cortile, come liberato da un incubo. Intanto la scossa è terminata. Il cervello, che mi ribolle, è tornato al suo normale funzionamento. Ho ripreso a ragionare e mi sono detto grazie Signore, perché anche questa volta mi hai liberato, come dice il Salmo: "Mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba" (Salmo 29,4).

Elena, che sta lì a pochi passi da me, non si è accorta del terremoto. Mi ha visto fuggire, l'ho pure chiamata. Nulla di nulla. E quando si è accorta ha tentato di correre, ma il terremoto era già passato. Si vede che non era ancora la sua ora, anche se un poco più tardi l'ho vista correre fuori spaventata da una scossa che non c'era.

Appena ho potuto sono corso verso la porta d'entrata preoccupato di vedere Gabriele che credevo in Chiesa. Era invece in piazza e stava tornando di corsa, spaventato e bianco in volto: "E' caduta la Cupola" mi ha subito urlato, "si è sentito un forte boato. Stavo attaccando in bacheca dei fogli, credevo che la Chiesa mi cadesse addosso. Pensavo proprio di morire. Il campanile oscillava

a destra e a sinistra, che sembrava cadere. Che spavento! C'è tanta gente in piazza che ha visto.

Gabriele ed io ci siamo insieme precipitati a vedere la Chiesa dalla porta che dalla Sacrestia va in Chiesa. Davanti un muro come di nebbia fittissima. Una bianca barriera che impediva di vedere alcun-



chè. Tutto ci è apparso come un pesante macigno sul cuore. Ci siamo detti: "La nostra bella Collegiata. Che peccato! Una triste visione, come nei giorni del grigiore del tardo autunno, quando la nebbia è padrona dell'aria, del Cielo e di tutto, quando ogni immagine scompare nel nulla.

Sulle prime macerie sulle quali abbiamo messo i piedi, lì appena dentro dalla porta, la bella Madonna del Rosario col dolce bambino in braccio, la a terra, schiacciata dalle pesanti macerie della



cupola caduta; la campanella divelta e spezzata, e l'acquasantiera marmorea a pezzi sparsi qua e là sul pavimento. Una

vera desolazione, dolore e angoscia. Nient'altro. Mentre si udivano in piazza le urla pressanti dei genitori che correvano verso la scuola alla ricerca dei loro figli. Poco più tardi si udirono le stesse voci, ma gioiose e serene perché i bambini erano tutti salvi. Fu un distendersi di nervi, un sollievo e una liberazione. Tutti salvi, alunni, insegnanti e personale scolastico, salvi come per miracolo, come è stato detto. Fu infatti lodata l'opera tempestiva e razionale di tutto il personale scolastico.

Fortunatamente le due Chiese, la Collegiata e San Rocco, erano state da subito chiuse per



disposizione verbale dei Vigili del Fuoco e della Soprintendenza di Bologna, disposizione che allora è sembrata inopportuna per alcuni, ma che fu poi provvidenziale.

Nei giorni appena precedenti il secondo scisma sono arrivate le ordinanze dei Vigili del Fuoco di Bologna e del Sindaco di Pieve Sergio Maccagnani. La Provvidenza di Dio ha veramente guidato i fatti, la mente e il braccio dell'uomo. Siamo ancora tutti vivi, sani e salvi.

Terremoto del 20 e 29 Maggio 2012 (continuazione dalla 3ª pag.)

QUESTA LA SUCCESSIONE DEI FATTI

24 Maggio 2012: ore 20,32 - via fax comunicazione del Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna: "Si ritiene necessario allo stato attuale che venga interdetto l'accesso alla Chiesa fino a controlli più approfonditi delle strutture di copertura".

25 Maggio 2012 - Con ordinanza n. 25 il Sindaco ordina: "L'inagibilità temporanea della Chiesa di Santa Maria Maggiore in Pieve di Cento - Piazza Andrea Costa n. 19".

25 Maggio 2012 - Con ordinanza n. 26 il Sindaco ordina: "L'inagibilità della Chiesa dei Santi Rocco e Sabastiano in Pieve di cento - Via San Carlo".

31 Maggio 2013 - Con ordinanza n. 52 il Sindaco ordina: "L'immediato sgombero dell'edificio sito in Pieve di Cento - Piazza Andrea Costa n. 18-19, di non far accedere persona alcuna e di transennarne l'accesso".

31 maggio 2012 - Con ordinanza n. 56 il Sindaco ordina "L'inagibilità temporanea della Chiesa di Via Marconi interna all'A.S.P. di Via Gramsci n. 28".

22 Giugno 2012 - Con ordinanza n. 154 il Sindaco REVOCA l'ordinanza n. 52 del 31/5/2012 di inagibilità temporanea in Piazza Andrea Costa dell'Edificio n. 18 e 19.

03 Ottobre 2012 - Con ordinanza n. 256 il Sindaco REVOCA l'ordinanza n. 56 del 31/5/2012 di inagibilità temporanea della Chiesa in Via Marconi, interna all'A.S.P. di Via Gramsci n. 28.

Intanto la Soprintendenza si preoccupa di mettere in salvo tutto ciò che ha valore storico, artistico e architettonico: la Collegiata viene svuotata di tutto, viene come denudata. In quei giorni della grande desolazione della Cupola Caduta, ha messo le mani su tutto e non si può toccare nulla.

Dopo vari confronti, pareri e consigli, Comune, Parrocchia, Curia e Soprintendenze ci si è messi d'accordo di portare tutte le opere d'arte anziché a Sassuolo, nel Museo Magi di Pieve, gentilmente offerto dai signori Maria e Giulio Bargellini, i proprietari, affinché tutto resti a Pieve fino alla



riapertura della Chiesa Collegiata, terminata la ricostruzione.

Nei giorni del trasferimento delle Opere al Museo Bargellini la Piazza si è fatta piena di gente, curiosa di come sarebbero andate a finire le cose. Tutto fu celebrato come un "Rito" con l'imballo delle opere e il trasferimento in tir chiuso e tanto di Assicurazione perché nulla fosse in pericolo e in caso di guai ci fosse la copertura dei danni.

Erano presenti i Vigili del Fuoco, operativi anche i Vigili Urbani, i Carabinieri e tanti tecnici, comprese le autorità del Comune: Sindaco, Assessore e Ufficio tecnico. Insomma una barriera di grande sicurezza. La Soprintendenza aveva messo come sotto sequestro anche il NOSTRO CROCIFISSO, quel "GESU' CROCIFISSO" che di artistico non ha nulla, se non di antico (sec. XIV) tutto di Sacro. Il Crocifisso è soltanto un CAPOLAVORO SPIRITUALE, un SALVATORE ETERNO, IL REDENTORE DEL MONDO. Non ha bisogno di difensori, si difende da solo, ha bisogno di cuori buoni, di veri credenti. E' il testamento spirituale

dei nostri Padri, a cui noi siamo moralmente legati e che vogliamo salvarlo dall'incuria di gente qualunque, per consegnarlo alle future generazioni come è stato consegnato a noi. A questo i pievesi ci tengono tanto e se lo ripetono continuamente. La' al Museo Bargellini aveva senz'altro trovato un luogo sicuro e protetto, ma noi lo abbiamo voluto riportare a Casa perché ritrovasse la sua libertà, essendo un "Capolavoro spirituale", e dove chiunque e quando lo desiderava, potesse venire a pregarlo e ad adorarlo. Lui, il figlio di Dio.

Ora è in parrocchia in una Cappellina interna alle opere parrocchiali e vi si accede dalla Piazza. Entrando dalla porta delle opere parrocchiali lo si trova lungo il corridoio. Grazie al Vicario Generale Mons. Giovannini Silvagni che, condividendo il desiderio di tantissimi Pievesi e non, con una lettera ha ottenuto il parere positivo della Soprintendenza regionale e Provinciale.

Il **25 GIUGNO 2012** con una solenne processione iniziata alle ore 17,00 il Crocifisso viene portato a spalle disteso su di una portantina che il signor Giuseppe Ziosi ha costruito appositamente,



te, perché andava in esilio, con un grande concorso di fedeli che lo accompagnavano ed una folta ala di gente a destra e a sinistra e tutti in lacrime. Grandi preghiere gli abbiamo rivolto e anche promesse gli abbiamo fatto, soprattutto la promessa di riportarlo a casa. E così è avvenuto.

L'**11 APRILE 2013** in forma privata sul far del mezzogiorno ha finalmente varcato la porta della nuova Cappella ed è stato posto in piedi su di un piedistallo che (ancora) il signor Ziosi con i suoi aiutanti ha costruito appositamente. Ora è là, con la sua ieraticità, bello più del sole, che aspetta i «veri adoratori in Spirito e Verità» (Gv. 4,23) e ne vengono tanti.

C'è un'altra promessa che io stesso, ma a nome di tutti, ho fatto, mentre lo consegnavamo alla custodia del Museo, che, ricostruita e riaperta la Collegiata, lo avremmo riportato in piedi, segno di vittoria, con una ancor più solenne processione e ricollocato nel suo storico e bell'altare: "Qui oggi 25 giugno 2012, ore 18, ti lasciamo e qui un giorno, che speriamo non lontano, verremo a riprenderti per riportarti «in piedi», segno di vittoria, nella tua stupenda Collegiata rimessa a nuovo, "Come una sposa adorna per il suo Sposo" (Apoc. 21,2). Visto come la Provvidenza ha guidato i fatti, non andremo al Museo a riprenderlo, ma nella Cappella, dove ora è collocato, lo riprenderemo e con una Processione ancor più grande e solenne ripercorreremo le vie della Città e lo rimetteremo là dove i nostri Padri hanno deciso che stia, esposto alla venerazione dei fedeli.

Piangeremo ancora, ma saranno lacrime di gioia, di pace e di consolazione. Poi, tornato tutto

nella normalità e sorretti da quell'unica speranza, che ai Parroci non è mai mancata, noi e i nostri figli continueremo a venerarlo in attesa di vederlo in cielo, LUI, Gesù salvezza eterna per chi crede, continuerà a benedirvi e a fare strada con noi.

DOVE SONO FINITI I NOSTRI TESORI D'ARTE: AL MUSEO BARGELLINI

- 1) **Assunzione** di Guido Reni, l'opera più preziosa: del 1600;
- 2) **Annunciazione** di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino - 1646;
- 3) **Apparizione di Cristo risorto a Santa Maria Maddalena** - 1665-75 - Ambito Gennari;
- 4) **Cristo e la samaritana** - 1665-75 - Ambito Gennari;
- 5) **San Giuseppe Calasanzio riceve la visione di Maria** - 1749 - di Giuseppe Varotti;
- 6) **Apparizione di San Giuseppe con Bambino a Sant'Antonio da Padova e a San Francesco di Paola** - 1770 - di Jacopo Alessandro detto il Sordino;
- 7) **Misteri del Rosario** - Ambito Emiliano; sec. XVII;
- 8) **Assunzione della Vergine** - di Lavinia Fontana - 1593;
- 9) **San Filippo Neri ha la visione della Madonna con Bambino** - di Giovan Francesco Gessi - 1626;
- 10) **Nascita della Vergine** dello Scarsellino;
- 11) **Nascita di San Giovanni Battista** di Orazio Samacchini - sec. XVI;
- 12) **Crocifissione** di Bartolomeo Gennari - sec. XVII;
- 13) **Ritrovamento della vera Croce** di Bartolomeo Passerotti - sec. XVI;
- 14) **San Giovanni Evangelista** - Ambito Emiliano - 1600;
- 15) **I Santi Carmelitani: S. Carlo Borromeo - S. Cristoforo e Sant'Antonio Abate e Lo Sportello**, tela appena ritornata dal restauro.

SONO TORNATI IN PARROCCHIA

- 1) **Il Crocifisso ligneo** - sec. XIV - posto nella Cappellina, preparata appositamente per Lui;
- 2) **Il Battesimo di Cristo** di Alessandro Guardassoni, posto nella Cappella del Crocifisso - 1879.

NEL PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO (Mo) proprietà della Soprintendenza

- 1) **Statua della Madonna col Bambino** - per noi la MADONNA DEL ROSARIO, colpita e schiacciata dalle macerie della Cupola caduta. In passato attribuita ad Angelo Gabriello Pio' - 1761.

PRESSO L'ORGANARO MARCO FRATTI A CAMPOGALLIANO (Mo)

- 1) **L'Organo portativo** di Francesco Traeri proveniente dalla Chiesa di Asia (1726) è della Parrocchia del Poggetto, ma affidato e in uso nella nostra Collegiata.

Tutto il resto, compresi i lampadari, si trovano custoditi nella Casa Canonica.

Intanto, fra burocrazie e lentezze, sono trascorsi due anni da quel terribile scisma e la memoria, fatta per ricordare, continua a ruminarlo come un cibo rimasto indigesto. La paura non passa e il ricordo non si cancella. I lavori della ricostruzione, che faticano ad iniziare, obbligano la memoria a pensare continuamente alla stessa desolante e dolorosa piaga: il terremoto, che l'occhio vede nelle sue ferite.

In Collegiata i lavori di messa in sicurezza sono terminati prima dello scorso Natale ed è

stata già posizionata la Cupola Provvisoria.

Mettiamoci tutta la nostra fiducia. L'attesa paziente sarà già "metà dell'opera", come si dice, e un giorno, che non sarà così lontano e che vedremo, riabiteremo con grande festa la Collegiata e la Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano, anche se per quest'ultima i tempi saranno ancora più lunghi. Quel giorno le nostre dolci campane suoneranno la gioia di tutti, su quel romanico stupendo campanile, come dice il pievese **Francesco Mattioli**: «AL NOSTER CAMPANEL L'E' UNA GLORIA E AL SCOSA TOT CUNTENT A L'ARMONIA . . . PARCHE' A SAVI', E TOT AL MOND AL SA, CH'EL NOSTRI I EN CAMPEN ED CHEL PIO' BÒNI»

PREGHIERA AL CROCFISSO DOPO AVERLO LASCIATO ESULE AL MUSEO BARGELLINI A MOTIVO DEL TERREMOTO

25 Giugno 2012 - ore 17



PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, che all'ora sesta, mentre le tenebre avvolgevano il mondo fosti inchiodato sulla croce, VITTIMA INNOCENTE PER LA NOSTRA SALVEZZA, donaci sempre quella luce, che guida gli

uomini sulla via della vita eterna.

Noi figli tuoi devoti, tutti, pievesi e non pievesi, continueremo a pregarti, come sempre abbiamo fatto, e verremo anche qui, dove Tu sei venuto come "esule", così da coniugare con il tuo Volto e la nostra preghiera, la tua bella Immagine lignea col desiderio di Te. Aumenta sempre la nostra fede e, anche se tu sei qui e noi là, nel nostro quotidiano vivere, noi ti sentiremo sempre "a noi" vicino, ti vedremo come nella tua nicchia, maestoso, bello, col tuo ieratico fascino, nostro Salvatore e compagno di viaggio.

Ti avevamo chiesto di restare con noi, di rimanere qui sul suolo pievese perché noi e le generazioni che ci hanno preceduto, ci sentiamo come allattati dalla fecondità del tuo amore. E tu ci hai fatto il miracolo. Hai parlato, come solo tu sai fare, alle alte Autorità ed esse hanno compreso quanto Tu sei importante per questa nostra Comunità religiosa e Civile. Grazie a quanti hanno ascoltato la nostra richiesta e, grazie soprattutto a Te, o Signore Gesù, che ti sei degnato di restare con noi. Ti preghiamo di continuare a guidare nel bene i nostri passi, verso giorni migliori. Qui Ti lasciamo e qui un giorno, che speriamo vicino, verremo a riprenderti per riporti nella tua Nicchia, sul tuo solenne Altare, nella stupenda nostra Collegiata, per restarvi fino al tuo ritorno alla fine dei secoli, quando ritornerai di nuovo sulla terra per farci risorgere dai morti. Ciao Signore Gesù, noi crediamo in Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. R/Amen.

IL TERREMOTO DEL 29 MAGGIO 2012

La voce di un bambino

E' stato il più forte di tutti quelli che sono avvenuti nel nostro territorio.

Ero a scuola, stavamo facendo un esercizio di italiano, quando all'improvviso la terra tremò. Ci siamo buttati sotto il banco, fino alla fine della scossa. Sono caduti calcinacci, pezzi di intonaco e una crepa sopra alla porta, che era lì da tanto tempo, si è allargata. Ad un segno della maestra ci siamo messi tutti in fila e svelti, ma senza correre, ci siamo diligentemente diretti verso il punto di raccolta in giardino.

Nello stesso istante mio nonno Michele era alle poste a fare delle commissioni, quando è uscito ha visto la cupola della nostra chiesa crollare. Allora, in fretta, con preoccupazione, è corso verso la mia scuola per vedere se io stavo bene. Quando è arrivato ha parlato con la maestra, che ha detto che prima di portare a casa i ragazzi bisognava aspettare. Il nonno in auto è andato a casa per vedere se la nonna Sabina stava bene. La nonna piagnucolava e diceva: «Vai da Tommi! Vai da Tommi!» (Tommi sono io). Il nonno le ha detto che mi aveva già visto e che stavo bene.

Il mio papà durante la scossa era al lavoro in banca e stava parlando con un cliente. Tra pezzi di mattoni e calcinacci sono usciti tutti di corsa. Poi è venuto a scuola per controllare se stavo bene. E' tornato anche il nonno Michele, ma non mi ha trovato perché col papà eravamo già andati alla macchina.

Abbiamo preso con noi la sua collega Sabrina e ci siamo recati a casa della sua mamma, dove abbiamo trovato suo figlio e un altro bambino. Mio papà è andato in banca a recuperare dei documenti e ha dovuto entrare con il casco in testa. Nell'attesa che arrivasse la mamma io e l'altro bambino ci siamo scambiato delle macchinine. Al suo arrivo ci siamo recati a casa e siamo rimasti in giardino per un pò".

Poi siamo entrati un attimo in casa per vedere se era caduto qualcosa, ma non era caduto niente. A un certo punto la nonna Luciana mi ha telefonato e ci ha invitato a pranzo da lei, naturalmente nel prato era stata preparata una tavola vicino al nocciolo.

A casa della nonna mia cugina Chiara (di 3 anni) ed io ci siamo messi a giocare. Mia mamma Luana portava in tavola i piatti con la minestra e tutti ci siamo seduti per mangiare. Così tutti insieme ci siamo un pò tranquillizzati.

Dopo pranzo mi sono messo a giocare con mio zio Paolo e mia cugina; con i miei genitori poi abbiamo fatto una passeggiata in piazza per vedere cosa era successo. C'erano i vigili del fuoco in cima ad una scala che stavano controllando il tetto della banca dove lavora mio padre; altri controllavano la chiesa.

Verso sera siamo andati a cenare dai nonni; tornati a casa, abbiamo dormito in macchina.

E' stata davvero una giornata particolare.

Tommaso Taddia

La voce di un parrocchiano

25 giugno 2012. I Vigili del fuoco, con la supervisione della sovrintendenza ai beni artistici e culturali dell'Emilia-Romagna, lavorano tutta la mattina per togliere dalle pareti della Collegiata i quadri, che portati all'esterno vengono impacchettati da operai di una ditta specializzata e messi su un furgone che li trasporta al Museo Magi 900 di Giulio Bargellini.

Dati i gravi danni subiti dalla chiesa (c'è un enorme foro al posto del tetto della cupola) per il terremoto del 20/29 maggio che ha colpito una vasta zona dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto, non possono essere lasciati all'interno.

C'è la stupenda pala dell'altare maggiore, l'Assunta del Guido Reni, la dolce e assorta Annunziata del Guercino, quadri dello Scarsellino, ed altri.

I Vigili del fuoco, instancabili, da parecchi giorni lavorano a Pieve per mettere in sicurezza la Collegiata, s. Rocco e prima avevano verificato l'agibilità di tante case. Nel pomeriggio coordinati dall'assessore, appositamente nominato dal Sindaco, alla Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico dott. Gianni Cavicchi e con la consulenza del prof. Lorenzo Rossi, che lo ha restaurato nel 1976, hanno tolto il miracoloso Crocifisso dalla sua nicchia e lo hanno deposto in fondo alla chiesa su delle panche. La gente si accalca sulla soglia del portone di ingresso della chiesa per vedere la Sacra Immagine.

Alle 17 i Vigili portano all'esterno il Crocifisso tra gli applausi della folla che riempie la piazza, e lo consegnano ai confratelli della Compagnia del santissimo Sacramento. L'Immagine viene coricata su una portantina appositamente costruita. Il parroco recita la preghiera a Gesù crocifisso, assieme alla folla.

La processione, aperta dai membri della Compagnia, dall'arciprete don Paolo Rossi, dal Cappellano don Paolo Giordani, dai ministri e ministranti attraversa via padre G.B. Melloni, via Galuppi, via Risorgimento, via del Pallone. Alcune famiglie hanno esposto i drappi sui davanzali come per la processione del Corpus Domini. Due Vigili del fuoco trentini sulla estremità di una lunga scala stanno mettendo in sicurezza il campanile di s. Rocco. Si fermano al passaggio del Crocifisso, fanno il segno della croce scattano fotografie.

Si arriva sulla Circonvallazione ponente e poi subito nel parco prospiciente il museo Magi 900. L'arciprete don Paolo legge una preghiera e poi benedice la folla con la Sacra Immagine. Diverse persone si asciugano le lacrime. "Non è mai uscito dalla chiesa Collegiata, se non in rare occasioni. - dice il parroco - Ora va in "esilio". Ma ritornerà alzato, trionfante nella sua Chiesa restaurata".

Il miracoloso Crocifisso di Pieve di Cento si avvia lentamente all'interno del museo, tra gli applausi commossi della folla.

Prof. Bruno Taddia

Chiesa Arcipretale Collegiata S. MARIA MAGGIORE 40066 PIEVE DI CENTO (Bologna)

OGGETTO: **Richiesta di contributo per una Chiesa provvisoria**

Spettabile Associazione "FILOMONDO",
conoscendo gli scopi nobili e benefici dell'Associazione "FILOMONDO" e vista la triste situazione in cui ci ha messi per tanti anni il Terremoto dell'Emilia, soprattutto la scossa del 29 maggio 2012, mi rivolgo alla vostra Associazione per avere un possibile contributo per la costruzione di una CHIESA CAPPELLA PROVVISORIA.

PIEVE DI CENTO (BO) è unico Comune e unica Parrocchia. La Comunità è formata da 7000 abitanti ed è la "Pieve", una realtà molto antica, di tradizioni, che frequenta molto la chiesa. Ora si trova ad essere una Comunità fuori dalla chiesa parrocchiale, resa inagibile dal terremoto.

La Chiesa è Collegiata fin dal 1260 e, oltre ad essere bella, grande e importante, è anche ricca di preziose Opere d'Arte ed è il SANTUARIO DEL CROCIFISSO, un Cristo meravigliosamente bello e maestoso, meta di tanti Pellegrini, soprattutto nei Venerdì di marzo, che per lontana tradizione sono dedicati al Crocifisso. Per raccogliere la tanta gente che frequenta, occorre una Cappella capace di contenere almeno 400/500 posti a sedere.

Per questa emergenza, visto che per il restauro della Chiesa Collegiata si prospettano anni e anni di attesa e tanto denaro, che da qualche parte bisognerà reperire, chiedo alla Vostra Associazione un possibile contributo. Faccio questa richiesta tramite il Signor Moretti Giorgio, mio parrocchiano e collaboratore della Associazione. Sono certo che quanto è possibile, se sarà possibile, nulla si pretende, l'Associazione lo farà. Grato anche solo per avuto la cortesia di leggere questa mia lettera, auguro di cuore ogni bene.

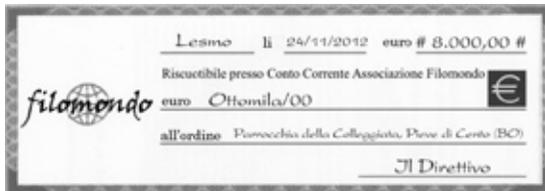
don Paolo Rossi
parroco

Pieve di Cento il 25 luglio 2012

Associazione onlus

filomondo

Filomondo utilizza, nei suoi progetti, i proventi dalla raccolta dei tappi di plastica per sponsorizzare lo scavo e realizzazione di pozzi a favore delle popolazioni Africane.



CARISSIMO DON PAOLO

Mi spiace proprio di non poter essere presente assieme agli amici di Parre per consegnarti la nostra offerta per il restauro della chiesa.

A te Don Paolo i miei saluti, la mia simpatia e la mia amicizia. Condivido con te e con la tua comunità la fatica di "riprendersi" ma con l'aiuto del buon Dio e di tanti amici ce la fate.

Sentimi vicino

Un affettuoso abbraccio, con l'augurio di un "AVVENTO" ricco di grazie e di serenità.

Don Vittorio

In data 7 Gennaio 2013 rispondo al "GRUPPO FILOMONDO"

Carissimo Don Vittorio, grazie della tua lettera con la quale hai voluto accompagnare il "GRUPPO FILOMONDO" della tua Parrocchia, che tu animi. Ti assicuro che sei stato da loro ben rappresentato e anche in modo simpatico. Ho puntualmente ricevuto all'UNICREDIT il bonifico di 8.000,00 euro. Puoi assicurare tutto il Gruppo. Quando il Gruppo in foto è venuto a portare la ricca somma, è stato un bel giorno autunnale e pieno di allegria. Salutami tutti e da tutti di stare bene e uniti, come li ho visti, perché "l'unità fa la forza".

Ti abbraccio. Benediciamoci a vicenda.

don Paolo Rossi - Parroco



**In data 7 Gennaio 2013
rispondo al "GRUPPO MISSIONARIO"**

Gent.ma Signora Elena Moris,
desidero ringraziarla per essere venuta col "Gruppo Filomondo" a portarmi la generosa offerta del Gruppo Missionario di Comendano (BG). E' da lodare la generosità. Lei mi ha detto "non è un gran che", ma anche qui da me il Gruppo Missionario fatica molto per racimolare poco più di spiccioli. Siete stati bravi, invece, e mi è molto piaciuto la sua vivacità e il suo dinamismo operativo. Continui così e Dio la ricompensi e ricompensi ognuno che è stato partecipe del dono.

Saluti a Lei e a tutti.

don Paolo Rossi - Parroco

Risposta in data 1 Marzo 2013

**BEST WESTERN ITALIA
a favore della Chiesa Collegiata**

Gent.ma Signora Anna Lomuscio
Ringrazio di cuore Lei e Best Western Italia per la generosissima offerta di 30.000,00 euro a favore della Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento, frutto dell'intelligente iniziativa da voi promossa. Il vostro importante contributo sarà prezioso per riparare i danni del terremoto alla nostra bella Collegiata.

Cordiali saluti.

don Paolo Rossi - Parroco

**In data 7 Gennaio 2013
rispondo al PARROCO di COMENDANO**

Reverendissimo Don Diego,
desidero ringraziarLa per il generoso gesto di solidarietà del Gruppo Missionario della tua Parrocchia a favore della mia colpita dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. L'incontro con la Signora Elena Moris venuta col Gruppo Filomondo in rappresentanza del gruppo Missionario della sua parrocchia è stato allegro, bello e vivace, che ci ha un attimo distratti dal pensiero del terremoto e questo ci ha fatto bene.

Rinnovo il mio grazie, accompagnato dal grazie del Consiglio per gli affari economici e dei miei parrocchiani. Ti abbraccio e ti auguro buoni frutti dal tuo ministero. Benedicimi.

don Paolo Rossi - Parroco

Pieve di Cento, raccolta per la Collegiata

Domenica 10 Dicembre 2012 avrà luogo la cerimonia di consegna dei fondi raccolti con un'iniziativa da Best Western Italia, catena internazionale di alberghi, destinati al restauro della Collegiata di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento, gravemente danneggiata dal terremoto dello scorso maggio. La Best Western Italia aveva contattato il sindaco Sergio Maccagnani, chiedendo la disponibilità del Comune ad accogliere una iniziativa di raccolta fondi per la Collegiata o altro monumento significativo. D'accordo con l'amministrazione l'Azienda ha scelto di destinare i fondi per la Collegiata. L'iniziativa «Tu ci metti la faccia . . .» ha coinvolto i fan Facebook di Best Western Italia ai quali è stato chiesto il consenso a utilizzare una foto del volto: per ogni immagine l'Azienda ha donato 1 euro e con le foto raccolte ha costruito un mosaico a forma di Emilia Romagna pubblicato su un quotidiano nazionale il 5 dicembre 2012. Domenica 10 arriva a compimento il progetto di raccolta fondi. Alle 11 Messa presso il museo Magi di Giulio Bargellini di Pieve di Cento (luogo in cui attualmente si celebrano le Messe). Alle 12 cerimonia di consegna dei fondi raccolti. Il presidente di Best Western Italia Celso De Scrolli e il vice presidente Walter Marcheselli, alla presenza del sindaco Sergio Maccagnani, consegneranno la ragguardevole somma al parroco don Paolo Rossi e alla comunità pievese, come contributo alla ricostruzione della nostra chiesa.

GRAZIE AL MUSEO MAGI 2000 "MUSEO BARGELLINI"

Gratitudine grande per il **Cav. Giulio Bargellini** e la signora **Maria** per l'ospitalità gratuita al Museo Magi per i mesi invernali nel post-terremoto. La Parrocchia e il parroco gridano il loro GRAZIE!

La riconoscenza va pure allo Staff Direttivo per la gentilezza, la pazienza e l'accoglienza. Abbiamo visto persone di grande umanità e giovani splendidi, disponibili e contenti di dare il loro aiuto.

Don Paolo Rossi
Parroco

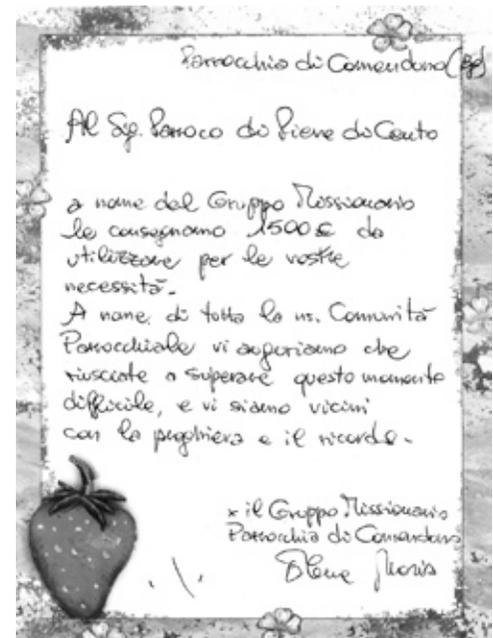
A TUTTI E PER TUTTI: GRAZIE!

Nel Bollettino Parrocchiale di questi due anni del Post-Terremoto la Parrocchia ha ringraziato tutti gli offerenti, e sono veramente tanti, di cui si è saputo nome e offerta: Gruppi parrocchiali, e sono diversi, privati, di offerte ricevute direttamente o tramite Comune, o altre tramite terze persone.

Tutti si sentano ringraziati perché il parroco ringrazia tutti e sente tutta la sua gratitudine.

Grazie anche ai tanti offerenti anonimi. La strada è ancora lunga: le offerte sono ancora necessarie e gradite. Un grazie tutto speciale al sig. Antonio Scagliarini per la bella pubblicazione il cui ricavato andrà anche per la ricostruzione della Collegiata.

don Paolo





LA POSTA

Abbiamo ricevuto...

La Caritas ringrazia

La Caritas è un organismo parrocchiale, attivo a Pieve da molti anni, che ha lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere l'intera comunità al fine di realizzare la testimonianza della carità verso i fratelli che vivono situazioni di disagio.

In questi ultimi anni, siccome le necessità nella nostra comunità sono sensibilmente aumentate, abbiamo avuto bisogno della collaborazione di tutti voi e ne avremo ancora bisogno in futuro ed è per questo che oggi vogliamo ringraziare tutte le persone che in qualunque forma e a qualunque titolo vogliono essere con noi "segno" di condivisione e di aiuto ai fratelli.

Non volendo fare un elenco, col rischio di dimenticare qualcuno, vogliamo semplicemente dire GRAZIE a TUTTI: singole persone, associazioni, gruppi ed istituzioni che accolgono l'invito alla solidarietà che la Caritas non si stanca di promuovere. GRAZIE.

Carits parrocchiale

Fondazione Don Marco Campidori Simpatia e Amicizia onlus

Carissimi,

con la presente ringrazio di cuore per la Vostra generosa offerta di 250,00 euro raccolta in occasione della Tombola parrocchiale, che destineremo alle iniziative del Villaggio senza barriere Pastor Angelicus.

Grazie della Vostra amicizia, perché l'Opera che il Signore ha donato a tutti noi, attraverso il ministero sacerdotale di don Mario Campidori, ha bisogno del sostegno e delle preghiere di tanti; solo così può contagiare e diffondere il messaggio della Simpatia e Amicizia secondo il Vangelo. Vi chiediamo per questo di aiutarci ad allargare la cerchia dei nostri amici, parlando dell'Opera a chi ancora non la conosce!

Quest'anno, dopo aver ottenuto i permessi dalle competenti autorità civili, realizzeremo al Villaggio senza barriere un desi-

derio che da tempo risiede nel cuore della Comunità dell'Assunta e di tanti amici: la "perenne dimora" che accoglierà i resti mortali di don Mario Campidori.

Sull'esempio del fondatore, continuiamo ad affidare ogni nostra attività e iniziativa alla "banca della Bontà di Dio che ha i suoi agenti nella banca della bontà umana".

Rinnovando i nostri ringraziamenti, affidiamo all'intercessione di Maria Assunta in cielo, patrona e protettrice dello Villaggio, ogni Vostra necessità e tutto ciò che Vi sta a cuore.

Con sentimenti di gratitudine e amicizia, porgo gli auguri di una Santa Pasqua di resurrezione.

Bologna, 10 aprile 2014

Massimiliano Rabbi
Presidente

Notizie dal Mozambico

da Padre Tonino Campanini a Bruno Taddia

Spero che stiate tutti bene. Anche i morti . . . nel Signore stanno bene . . . meglio di noi. Sia che viviamo, o che moriamo, siamo del Signore Gesù . . . cioè destinati alla vita eterna. Cosa sono perciò i pochi anni che ci rimangono?

Mandami notizie di mons. Mascagni.

Come va don Paolo? Spero che non dia le dimissioni perché la regola dei 75 anni è comandamento degli uomini . . . da prendersi cum grano salis.

Il prete africano fa onore all'Africa?

Io sto benino. Un po' di fiacca alle gambe. Ma pazienza. Per viaggiare ormai si usa la macchina (Nissan o Toyota). Solo le strade lasciano a desiderare.

Durante la quaresima ho confessato un sacco di gente. Ora cominciamo a preparare le cresime che saranno a fine settembre. Abbiamo vari incontri noi comboniani per preparare il capitolo. CHE TIPO DI MISSIONE VOGLIAMO? Come essere missionari e dove nel prossimo futuro? Io ormai con 73 anni non sono per grossi cambiamenti. I più giovani forse.

Ho letto l'ultima enciclica del Papa . . . la gioia di evangelizzare. BELLA LA PRIMA PARTE. TROPPO LUNGA E DOTTA LA SECONDA . . . non credo sia tutta opera sua . . .

Come vanno i lavori della chiesa collegata?

Vi potrò festeggiare il mio sessantesimo di messa nel 2016? Spero di sì.

Salutami tutti della commissione e tutti i pievedì. Grazie degli aiuti che mi avete mandato. Il bollettino mi arriva. Io forse dovrei scrivere di più . . . cercherò . . .

P.A. Campanini

OFFERTE

n.n. (Benefattore) per spese Via Crucis Chiesa provvisoria in memoria della defunta Edda euro 500,00.

Dal Gruppo Tombole per riscaldamento e Luca salone parrocchiale euro 250,00.

Padre CAMPANINI ha inviato tramite messaggio col cellulare gli Auguri di Buona Pasqua al parroco, a Tonino e alla commissione missionaria.

Ora è solo nella nuova missione di ALUA perché un confratello è malato ed un altro è in vacanza in Italia.

Bruno

Associazione Volontari del Carcere

Bologna, 8 Maggio 2014

Reverendo Signor Canonico,

a nome di tutti i nostri Volontari, e mio personale, Le dico "grazie" per il dono di giocattoli che potremo offrire ai figli dei detenuti in occasione della prossima Festa della Famiglia che si svolgerà all'interno delle mura del carcere della Dozza dal prossimo 19 maggio.

E' un'iniziativa della nostra Associazione che si svolge due volte all'anno, per un'intera settimana. L'anno scorso sono state contate circa 1.500 presenze fra detenuti e famigliari nel corso delle due manifestazioni. A tutti i presenti cibi e bevande; i bambini sono intrattenuti da giocolieri, così da dare agli adulti maggiore spazio di colloquio. Al momento del congedo, ai bimbi vengono regalati i giocattoli che abbiamo ricevuto in dono.

Per fornirLe un quadro più ampio, se pur limitato, dell'attività sociale, Le allego copia della relazione al Rendiconto dell'attività svolta da A.Vo.C. nel corso del 2013, relazione approvata all'unanimità dai soci nell'assemblea del 30 aprile u.s.

Grazie a Lei e ai Suoi parrocchiani e tanti cordiali saluti.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Tibaldi

C'E' POCO DA RIDERE

Detti sapienziali



"Ascolti il saggio e aumenterà la sapienza".



"La parola Biblica è un albero di vita che, da ogni parte, porge dei frutti benedetti".

(Sant'Efrem: dal Diatessaron)

E' meglio che la fonte soddisfi la tua sete, piuttosto che la tua sete esaurisca la fonte. Se invece saziandoti seccassi la sorgente, la tua vittoria sarebbe la tua sciagura".

(Sant'Efrem: dal Diatessaron)

"Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi. Se riconosciamo i nostri peccati, Dio, che è fedele e giusto, ci perdonerà". (1 Cor. 1, 89)

"Non essere troppo scrupoloso, nè saggio oltre misura. Perché vuoi rovinarti? Non essere, troppo malvagio e non essere stolto. Perché vuoi morire innanzi tempo?"

AGENDA PARROCCHIALE mesi di GIUGNO / LUGLIO 2014

ORARI DEL SANTUARIO ore 7,30 - 12 / 15 - 19

**CHIESA PROVVISORIA
nel cortile della Canonica
con accesso dalla Piazza e da Via S. Carlo
IL CROCIFISSO E' IN CAPPELLA**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:
Sante Messe ore 8 - 9,30 ASP - 11

FESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16
(giugno - luglio - agosto - settembre ore 17)

FERIALE:

Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18
(da metà maggio a metà ottobre: ore 19)

Giovedì ore 8,30 • Venerdì ore 10,00

Sabato ore 8,30:

CONFESSIONI:

Venerdì ore 9,00 • Sabato ore 14,30 / 18

A richiesta quando è possibile
(estivo ore 15 - 18)

OFFERTE VARIE

CROCIFISSO • Il Vicariato di Galliera in pellegrinaggio euro 100,00 • Moglie, figli e nipoti in memoria di Gino Franceschini euro 50,00 • Famiglia Terzi in memoria di Gessi Laura euro 100,00 • Roversi Eugenio e famiglia in memoria di Roversi Marzio euro 50,00 • La famiglia in memoria dei defunti Pizzirani Adelmo e Govoni Argia e Zucchini Adalcisa euro 30,00 • Famiglia Errico in memoria di Grazia e Angelo euro 30,00 • Famiglia Alberghini - Bianchi in memoria dei loro defunti euro 40,00 • O.F.S. di Cento al Crocifisso in pellegrinaggio euro 30,00 • La mamma e la famiglia nel trigesimo di morte di Rosanna Campanini euro 50,00 • Un signore del mercato euro 50,00 • Parenti di Bologna in memoria di fabbi Liviana euro 150,00 • I genitori Andrea e Martina e la sorellina Emi in occasione del Battesimo di Accorsi Aaron euro 100,00 • Moglie e famiglia in memoria del Dott. Eugenio Magri euro 50,00 • Cacciari Elide in memoria di Govoni Pietro nel giorno onomastico euro 100,00 • Al mio Signore P.G.R. Lorella euro 50,00 • Alberto e Romanina in onore di Gesù Crocifisso Fam. Grupponi euro 35,00 • Nel 50° di matrimonio degli sposi Calzolari Adelfo ed Eva Pedrielli per ringraziare il Signore euro 100,00 • Eva e Adelfo Calzolari in ricordo del 50° di matrimonio di Linda e Gabriele euro 50,00 • In memoria di Adolfo D'Agata da parte di mamma Renata Pedrielli in occasione del 50° di matrimonio di Eva e Adelfo euro 100,00 • La moglie e i figli in memoria di Armando Marchesini euro 50,00 • I coniugi Govoni Umberto e Bernardina Pancaldi nel 60° di matrimonio euro 50,00 • Govoni Gianna euro 10,00 • I giovani Spagoni e Deserti col loro bambino euro 20,00 • Italo e Lucia euro 30,00 • Moglie - Figli e nipotino Federico in memoria di Papani William euro 50,00 • Maria Serra in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • Vera Gennaro in memoria del marito Franco Antonio euro 100,00 • B.M.A. per la sua famiglia - vivi e defunti euro 50,00 • Mariagrazia e Michele in ricordo del Battesimo della figlioletta Toscano Karole euro 100,00 • I signori Enrico Magri e Vanda Tassinari ricordano il 60 anni di matrimonio euro 50,00 • In memoria di Arrigo Bovina nel 1° anniversario euro 50,00 • In memoria di Mario Bagnoli euro 20,00 • Lucia e Italo in memoria dei loro defunti euro 30,00 • Campanini Rina in memoria dei suoi defunti euro 25,00 • Mamma Luisa nel 6° anniversario di Angiolino Alberghini euro 50,00 • n.n. euro 20,00 • Borsetti Lucia ringrazia il Crocifisso per i suoi doni euro 70,00.

CULTO • Compleanno Lisa manservi uso salone euro 30,00 • Vera Gennaro in memoria dei suoi defunti euro 40,00 • I nonni Rosanna e Paolo Biondi in ricordo del Battesimo di Alice Atti euro 100,00 • In memoria dei coniugi Taddia Secondo e Fedora euro 30,00 • Scout di Cento - Gruppo Cento 1° squadra Scoiattoli euro 20,00 • I genitori Mauro e Ingrid in occasione del Battesimo di Ian Guzzinati euro 30,00 • I genitori Massimiliano ed Erika in occasione del Battesimo di Lanzoni Damiano e Riccardo euro 100,00 • I nonni Arrigo e Franca in occasione del Battesimo dei gemellini Damiani e Riccardo Lanzoni euro 50,00 • I nonni Gianni e Anna, gli zii Linda e Diego e il cuginetto neonato Giona per il Battesimo di Aaron Accorsi euro 100,00 • Per uso salone compleanno Giovanna Barreca euro 20,00 • Gli sposi Calzolari Eva e Adelfo ringraziano Dio nel 50° di matrimonio euro 50,00 • Via Risorgimento per Ora di Adorazione Quarantore euro 25,00 • M.C.L. per Ora di Adorazione Quarantore euro 50,00 • Gli sposi Fornaciari Gabriele e Linda Pedrielli ringraziano Dio nel 50° anniversario di matrimonio insieme alla figlia, al genero e ai nipoti euro 50,00 • Tonino per Ora di Adorazione Quarantore euro 65,00 • Francesco e Virginia R. ringraziano il Signore per il dono e il Battesimo del figlioletto Davide Giovanni Gagliano euro 50,00 • Nonni e genitori ringraziano Dio del dono e del Battesimo della figlioletta Frida Lena Manni euro 50,00 • R.n.Sp. per uso cappella euro 50,00 • Spina Buriani maria in memoria dei suoi defunti euro 50,00 • Parmeggiani Sparta ringrazia Tonino per l'attenzione verso di lei euro 50,00.

BOLLETTINO • Focchi Teresa euro 10,00 • n.n. euro 10,00 • Gotti Mimma euro 20,00 • Buttieri Federico euro 25,00 • Dina balestrazzi euro 6,00 • Famiglia Bonfiglioli Giuliano euro 10,00 • Cavicchi Franco e Letizia euro 20,00 • Nel 50° di matrimonio di Adelfo ed Eva: Renata D'Agata Pedrielli e famiglia euro 50,00 • Signora Govoni Virginia in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • Cavicchi Vanna - Bologna euro 5,00 • Danavaro Giuliana euro 5,00.

COLLEGIATA • Busi Alda e Maria in memoria dei genitori Ameglio ed Elvira euro 80,00 • Famiglia Rimondi in memoria di Andrea euro 50,00 • Famiglie Accorsi e Biondi euro 50,00 • La moglie Elvira e la figlia Annarosa in memoria di Taddia Igino euro 25,00 • n.n. euro 50,00 • Bonora Marianna - Cento - euro 20,00 • Cervi Alfredo - Cento - euro 20,00 • Borghi Paolo euro 20,00 • Ansaloni Ziosi Albertina in memoria del marito Romeo euro

Apostolato della Preghiera

Giugno 2014

In particolare per le Intenzioni del Papa e dei Vescovi

Universale - Perché i disoccupati ottengano il sostegno e il lavoro di cui hanno bisogno per vivere con dignità.

Per l'evangelizzazione - Perché l'Europa ritrovi le sue radici cristiane attraverso la testimonianza di fede dei credenti.

e dei Vescovi - Perché i sacerdoti siano veri amici di Gesù, per condividere gli ideali e i sentimenti del suo Cuore.

Luglio 2014

In particolare per le Intenzioni del Papa e dei Vescovi

Universale - Perché la pratica dello sport sia sempre occasione di fraternità e crescita umana.

Per l'evangelizzazione - Perché lo Spirito Santo sostenga l'opera dei laici che annunziano il Vangelo nei Paesi più poveri.

e dei Vescovi - Perché la crisi economica sia occasione di vera giustizia e rinnovata solidarietà, parte integrante della nuova evangelizzazione.

50,00 • Alberghini Pietro in memoria di Dino e Maria Busi genitori euro 50,00 • Famiglia Ferrari euro 20,00 • La famiglia in memoria di Correggiari Valter euro 70,00 • La moglie in memoria di Gotti Emiliano nell'ottavo anniversario esatto euro 50,00 • I cugini Pedrielli in occasione delle nozze d'oro di Adelfo ed Eva Calzolari offrono per la Collegiata euro 200,00 • mamma Renata e figlia in memoria di D'Agata Adolfo in occasione del 50° di matrimonio di Calzolari Eva e Delio euro 100,00 • n.n. Famiglia in campagna euro 50,00 • Centro Anziani "Luigen" euro 50,00 • I coniugi Fornaciari Gabriele e Linda Pedrielli nel 50° di matrimonio: Ricordano il figlio Daniele, ora in cielo, la figlia Laura e il genero Mirco e i nipoti Luca e Andrea euro 100,00 • In memoria di Sandro: i figli euro 150,00 • Ditta Poppi Elettrostamperia euro 350,00 • Signora Lidia Poppi e Giovanni Bonzagni euro 250,00 • n.n. 50,00 • Donatori A.D.V.S. euro 100,00 • Adelina e la figlia Silvana in memoria dei defunti euro 50,00 • Venturi E. (Bo) e Alberghini Roberto euro 50,00 • I genitori Giancarlo e Nathalie per il Battesimo della figlioletta Margot Cavicchi euro 100,00.

CARITAS • Nonni Davide e Giovanna e zia Silvia a ricordo del Battesimo dei fratellini Yadi e Giada euro 100,00.

PRO SEMINARIO • Pinardi Rino euro 50,00.

DON DAVIDE • Mamma Luisa nel 6° anniversario di Angiolino Alberghini euro 50,00.

PER I POVERI • Bagnoli euro 20,00.

I NOSTRI DEFUNTI



FERNANDA GIBERTI Ved. Lazzari

(n. 25-6-1922 - m. 21-2-2014)

In sua memoria offrono:

Lazzari Girogio e Roberta per il Culto euro 100,00.

FRANCO MATTIOLI

(n. 24-8-1934 - m. 15-2-2014)

In sua memoria offrono:

la figlia Federica e famiglia per restauro Collegiata euro 150,00;
per il Crocifisso euro 100,00.

Avv. Elena De Luca

(n. 12-11-1953 - m. 17-3-2014)

In sua memoria offrono:

i cugini Taddia e Antinori per il Culto euro 250,00.

La mamma Virginia per il Crocifisso euro 100,00.

Il fidanzato Pietro Busi per l'A.R.C.A. euro 150,00;

per Missione Suor Laura euro 150,00;

per Missione Padre Ramponi euro 150,00;

per Caritas Parrocchiale euro 150,00;

per restauro Collegiata euro 150,00

ERMES MATTIOLI Ved. Taddia

(n. 21-3-1921 - m. 18-3-2014)

In sua memoria offrono:

la figlia e il genero per restauro Collegiata euro 50,00.

I nipoti Fabio e Fausto e famiglie Cavicchi per il Crocifisso euro 100,00.

Il figlio Gianni e la nuora per il Culto euro 50,00.

I nipoti Denis e Roberto - Francesca e Fulvia per restauro Collegiata euro 100,00.

Famiglia Lolli per il Crocifisso euro 30,00.

Famiglia Gallelli per restauro Collegiata euro 60,00.



MARIA SAETTI Ved. Fortini

(n. 13-7-1931 - m. 19-3-2014)

In sua memoria offrono:

I figli Adriano e Paola e le loro famiglie per il Crocifisso euro 100,00.

ANGELO CACCIARI

(n. 1-1-1932 - m. 6-4-2014)

In sua memoria offrono:

Busi Rosella e figlia per restauro Collegiata euro 50,00.

Angela e Mario per restauro Collegiata euro 100,00.

i familiari per restauro Collegiata euro 140,00.

La moglie Busi Adele per il Culto euro 50,00;

per restauro Collegiata euro 100,00.

Fratello Franco per il Culto euro 50,00.

Fratello Massimo e Renza per restauro Collegiata euro 100,00;

collegni di lavoro della figlia Patrizia per il Culto euro 90,00.



LEILA TADDIA

(n. 3-7-1945 - m. 17-4-2014)

In sua memoria offrono:

la famiglia Oppi per il Crocifisso euro 100,00.

ADELE CAVICCHI ved. Preti

(n. 30-4-1933 - m. 27-4-2014)

In sua memoria offrono:

Le nipoti L.M. e G. per restauro

Collegiata euro 50,00.

Famiglia Bonora per restauro

Collegiata euro 100,00.

Figli - Generi - Nuore e nipoti per

restauro Collegiata euro 300,00.



Prof. SERGIO CASELLI

(n. 2-4-1942 - m. 7-5-2014)

In sua memoria offrono:

la moglie e i figli per il Culto

euro 100,00;

per restauro Collegiata euro 200,00.

Pietro e Maura per restauro Collegiata

euro 50,00.

ANTONIO FERNANDEZ GARCIA

(n. 1-6-1935 - m. 4-5-2014)

In sua memoria offrono:

la moglie Vittoria per il Crocifisso

euro 100,00;

per la Caritas euro 50,00.

